

Comune di Jesolo



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

Appalto:

**SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E PRODUZIONE PASTI UTENTI
SERVIZIO DOMICILIARE DEL COMUNE DI JESOLO A RIDOTTO IMPATTO
AMBIENTALE DAL 01/01/2024 AL 31/12/2025**

ATTIVITA' DI:	<i>Servizio di ristorazione scolastica e produzione pasti utenti servizio domiciliare del comune di jesolo a ridotto impatto ambientale</i>
COMMITTENTE:	<i>Comune di Jesolo</i>

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a imprese esterne

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

SOMMARIO

1. Generalità	3
2. Il Documento	6
2.1. Finalità	6
2.2. Campo di applicazione	7
2.3. Normativa di riferimento	8
2.4. Struttura del documento	8
2.5. Modalità di aggiornamento	9
3. Metodologia	11
4. Dati Generali	5
4.1. Ente Committente	5
4.2. Matrice del Rischio	5
5. Attività oggetto dell'Appalto	9
5.1. Dati Impresa	13
5.2. Organigramma personale con possibilità presenza nei siti	14
6. Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	16
6.1. Valutazione delle attività potenzialmente interferenti	16
6.1. Quantificazione degli Oneri della Sicurezza	26
3.1 COSTI PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE	26
6.2. Misure di Prevenzione e Protezione	29
ESTRATTO PROCEDURE DI EMERGENZA	32
PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE	32
NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA	33
NORME RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO	34

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

1. Generalità

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art.3 c.9 del D.Lgs. n°163/2006) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del D.Lgs. n°163/2006).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (art.3 c.10 del D.Lgs. n°163/2006) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (art.14 del D.Lgs. n°163/2006).

Appalti pubblici di lavori: sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nell'allegato I del D.Lgs. n°163/2006, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.Lgs. n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore): la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di “contratto di subappalto”, che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.Lgs. n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza: documento elaborato dal Datore di Lavoro - Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.Lgs. n°81/2008). In particolare nel DUVRI non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.Lgs. n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n°163/2006 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.Lgs. n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.Lgs. n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal DUVRI e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.Lgs. n°81/2008 ed agli artt.86 c.3-bis ed 87 del D.Lgs. n°163/2006.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel DUVRI per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs. n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.Lgs. n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.Lgs. n°163/2006.

Procedura: le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.Lgs. n°81/2008).

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

2. Il Documento

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.Lgs. n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

2.1. Finalità

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

2.2. Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati ***è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza***, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l’esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.)

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

2.3. Normativa di riferimento

- *D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);*
- *DLgs 9 Aprile 2008 n. 81 Allegato XV – “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei mobili”;*
- *Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;*
- *Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia);*
- *Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *D.lgs. 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007);*
- *Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.*

2.4. Struttura del documento

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta e successivamente allegato al contratto d’appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l’organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell’unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico e pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l’articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l’elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL’APPALTO:
finalizzata a fornire una

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

2.5. Modalità di aggiornamento

Il DUVRI quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino

le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza; nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;

ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate; ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

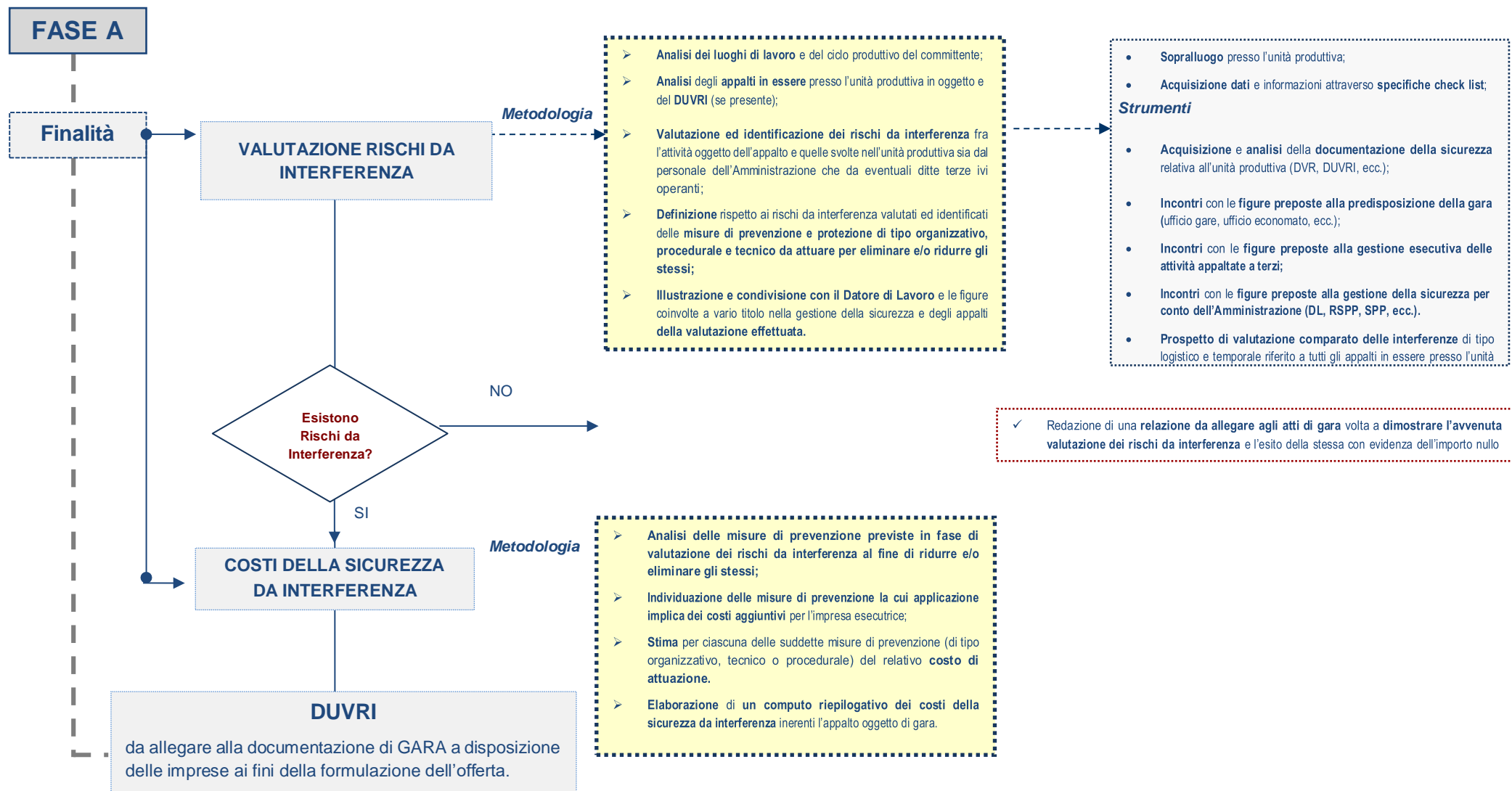
3. Metodologia

Alla luce di quanto evidenziato la metodologia attuata per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

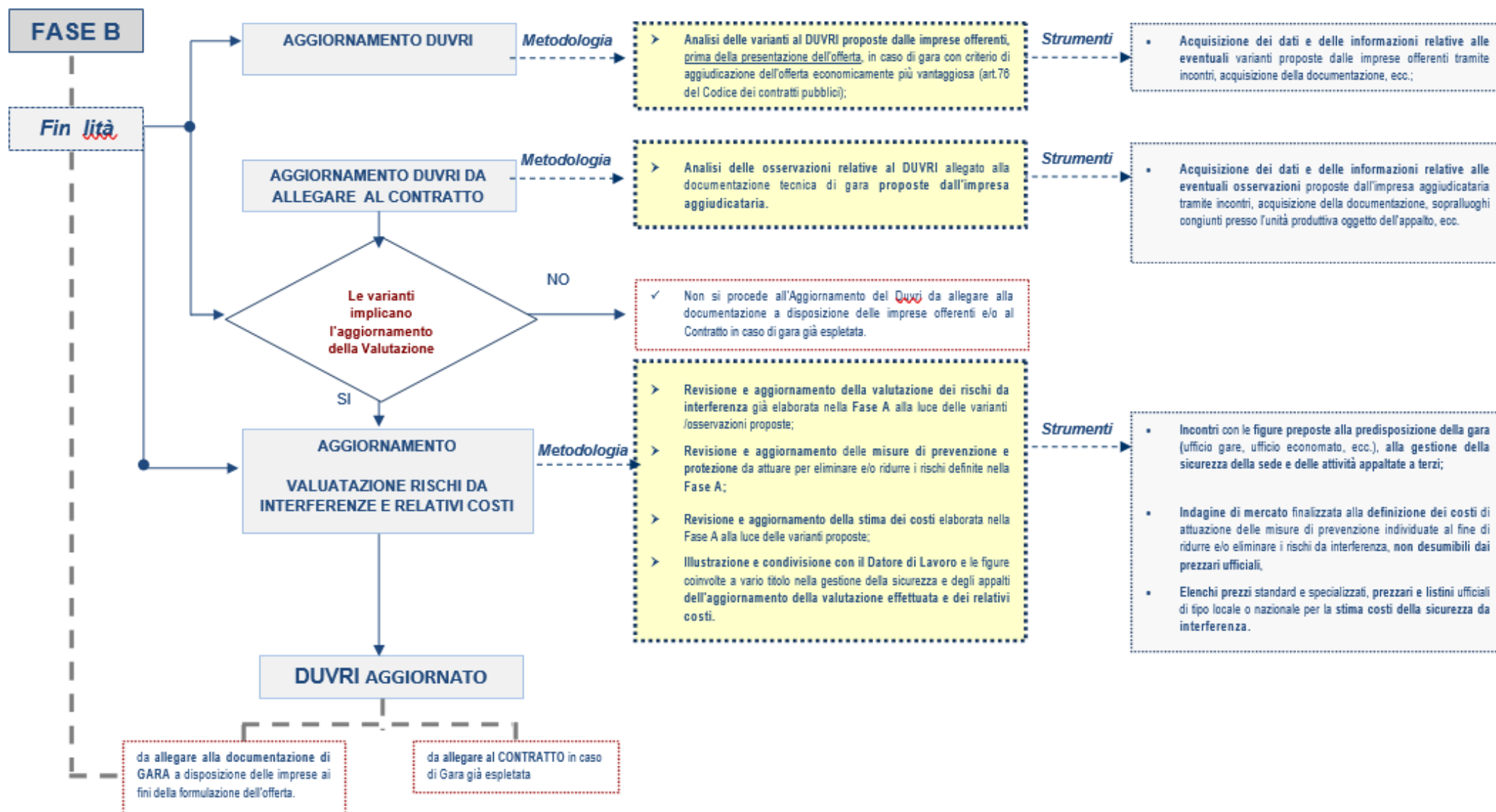
- FASE A: fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- FASE B: fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- FASE C: fase di esecuzione dell'attività.

Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.

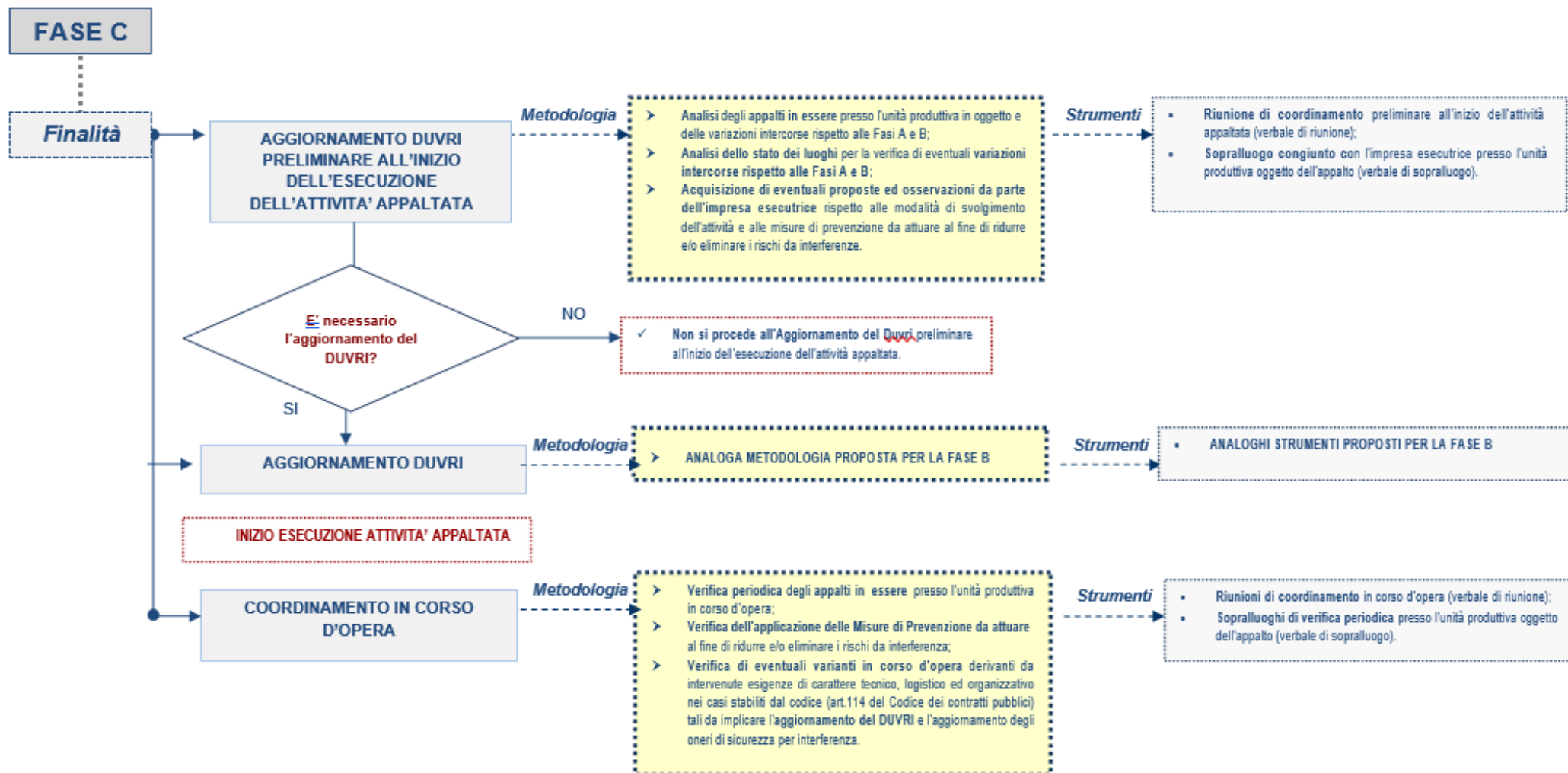
Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



SEZIONE 1

AMMINISTRAZIONE

APPALTANTE/SEDE OGGETTO

DELL'APPALTO

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

4. Dati Generali

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

4.1. Ente Committente

Ragione Sociale	Comune di Jesolo
Sede legale	Via Sant'Antonio, 11
Sede amministrativa	Via Sant'Antonio, 11
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
P.IVA:	
Cod. Fiscale	
CCNL:	

Datore di lavoro Amministrazione Comunale di Jesolo	
Cognome e nome	Dimitri Bonora
Indirizzo	Via Sant'Antonio, 11
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	

4.2. Matrice del Rischio

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione degli appalti più avanti descritti, comprendono sia i rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno della struttura dell'Ente, che guardano in particolare le operazioni di pulizia, trasporto e smaltimento rifiuti, sia i rischi specifici per il singolo appalto.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della **Probabilità P** e del **Danno D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo **ALTO** corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

Tabella 1 - Scala delle Probabilità *P*

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le fonti di danno, infortuni e malattie professionali, dell'azienda, all'USSL, dell'ISPESL, etc.). Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "*D*"

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione con effetti rapidamente reversibili.
---	-------	---

Definiti il danno e la probabilità, viene automaticamente graduato l'indice di rischio mediante la formula $IR = P \times D$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafica del tipo indicato in Figura 1, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Figura 1 - Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

	4	4	8	12	16
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
	D – Danno				
P – Probabilità					

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata:

IR > 8	Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
5 ≤ IR ≤ 8	Il rischio è medio / alto, controllato, ma richiede attenzione costante per contenerne e/o ridurne l'entità
3 ≤ IR ≤ 4	Il rischio è medio / basso, controllato, ma richiede comunque un monitoraggio finalizzato al mantenimento della condizione
IR ≤ 2	Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



SEZIONE 2

OGGETTO DELL'APPALTO

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

5. Attività oggetto dell'Appalto

L'appalto comprende le prestazioni afferenti il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primaria nonché per gli insegnanti ed i collaboratori aventi diritto, con l'onere per:

- l'approvvigionamento delle derrate necessarie alla predisposizione dei menù previsti per le scuole;
- la preparazione e la cottura dei pasti;
- il trasporto nonché la porzionatura e distribuzione al tavolo dei pasti agli studenti, insegnanti e collaboratori aventi diritto presso i refettori delle scuole;
- verifica della corrispondenza fra l'ordine e la consegna dei pasti;
- preparazione, riordino e pulizia dei tavoli, sedie nei refettori dei singoli plessi scolastici;
- pulizia, riordino e sanificazione delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei pasti compresa la pulizia dei locali adibiti a refettori e locali di sporzionamento (spazzatura e lavaggio pavimenti);
- la gestione del servizio con personale a carico della Ditta appaltatrice;
- raccolta negli appositi contenitori interni porta rifiuti di tutti i materiali a perdere e di quelli di risulta dalle operazioni di pulizia e sistemazione negli appositi contenitori per la raccolta differenziata;
- il coordinamento e l'organizzazione complessiva del servizio secondo quanto stabilito dal capitolato d'appalto.

Committente

Durante lo svolgimento del servizio mensa, saranno presenti, di regola, insegnanti e personale ATA in accompagnamento e per la sorveglianza degli alunni che usufruiscono della refezione scolastica. Viene considerato al pari del personale comunale, qualsiasi persona che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetta a rischi dovuti ad attività interferenti: personale comunale interessato alla supervisione del servizio di ristorazione, insegnanti, alunni, personale ATA, genitori rappresentanti del comitato mensa, ispettori dell'Azienda per i Servizi Sanitari per le verifiche sanitarie e di igiene, consulenti e tecnici esterni, fornitori di alimenti e merce varia, tecnici per le manutenzioni di impianti e macchinari.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

Datore di lavoro Scuola dell'infanzia statale B. Munari	
Cognome e nome	Da Re Simona
Indirizzo	Via O. Romero 23
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	
Datore di lavoro Datore di lavoro Scuola dell'infanzia statale Joan Mirò	
Cognome e nome	Mele Marialuisa
Indirizzo	Via Corer 62
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	
Datore di lavoro Datore di lavoro Scuola dell'infanzia statale Nausicaa	
Cognome e nome	Mele Marialuisa
Indirizzo	Via Nausicaa 20
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	
Datore di lavoro Datore di lavoro Scuola primaria Gianni Rodari	
Cognome e nome	Da Re Simona
Indirizzo	Via Antiche Mura
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	
Datore di lavoro Datore di lavoro Scuola primaria Tiziano Vecellio	
Cognome e nome	Da Re Simona
Indirizzo	Via Colombo 86
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	
Datore di lavoro Datore di lavoro Scuola primaria Marco Polo	
Cognome e nome	Da Re Simona
Indirizzo	Via Petrarca 6
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	
Datore di lavoro Datore di lavoro Scuola primaria Giovanni Verga	
Cognome e nome	Mele Marialuisa
Indirizzo	Via Aldo Moro, 1
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	
Datore di lavoro Datore di lavoro Scuola primaria Cristoforo Colombo	
Cognome e nome	Mele Marialuisa
Indirizzo	Viale del Bersagliere, 10
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	
Datore di lavoro Datore di lavoro Scuola primaria Emilio Salgari	
Cognome e nome	Mele Marialuisa
Indirizzo	Viale del Bersagliere, 10
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

Datore di lavoro Datore di lavoro CENTRO ESTIVO GIOCOLONIA	
Cognome e nome	
Indirizzo	Via levantina,100
Città	30016 Jesolo VE
Telefono	

Gli istituti **Scuola primaria Cristoforo Colombo** e **Scuola primaria Emilio Salgari** condividono la medesima mensa e dovranno essere considerati come unico punto di fornitura.

Responsabile al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione Comunale	
Cognome e nome	Simionato Nicola
Indirizzo	Via Sant'Antonio, 11
Città	Jesolo
Telefono	

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola dell'infanzia statale B. Munari

Cognome e nome	Fittipaldi Prospero
-----------------------	---------------------

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola dell'infanzia statale Joan Mirò

Cognome e nome	Valdarnini Fabrizio
-----------------------	---------------------

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola dell'infanzia statale Nausicaa

Cognome e nome	Valdarnini Fabrizio
-----------------------	---------------------

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola dell'infanzia paritaria e nido integrato Nostra Signora di Fatima

Cognome e nome	Saccon Damiano
-----------------------	----------------

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola dell'infanzia paritaria e nido integrato Santa Maria Immacolata

Cognome e nome

Lucchetta Moira

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola dell'infanzia paritaria e nido integrato Santa Rita

Cognome e nome

Don Gianni Fassina

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola dell'Infanzia paritaria Madonna del Faro

Cognome e nome

Perissinotto Giovanni

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola primaria Gianni Rodari

Cognome e nome

Fittipaldi Prospero

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola primaria Tiziano Vecellio

Cognome e nome

Fittipaldi Prospero

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola primaria Marco Polo

Cognome e nome

Fittipaldi Prospero

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola primaria Giovanni Verga

Cognome e nome

Valdarnini Fabrizio

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola primaria Cristoforo Colombo
Cognome e nome

Valdarnini Fabrizio

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Scuola primaria Emilio Salgari
Cognome e nome

Valdarnini Fabrizio

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione CENTRO ESTIVO GIOCOLONIA
Cognome e nome

Giovanni Fiocca

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione CENTRO S. PERTINI
Cognome e nome

Giulio Vettorello

5.1. Dati Impresa

Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a), p.1 del D.Lgs. 81/08.

Ragione Sociale	
Sede legale	
Sede amministrativa	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
P.IVA:	
Cod. Fiscale	
CCNL:	

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

Datore di Lavoro		<i>Tel.:</i> <i>Mail:</i>
Procuratore Speciale / Direttore con Delega ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. d) ed e)		<i>Tel.:</i> <i>Mail:</i>
RSPP - Resp. Servizio Prevenzione Protezione		<i>Tel.:</i> <i>Mail:</i>
RLS - Rappr. Lavoratori per la Sicurezza		<i>Tel.:</i> <i>Mail:</i>
Medico Competente		<i>Tel.:</i> <i>Mail:</i>
Direttore Tecnico di cantiere		<i>Tel.:</i> <i>Mail:</i>
Assistente Tecnico di Cantiere e preposto		<i>Tel.:</i> <i>Mail:</i>

5.2. Organigramma personale con possibilità presenza nei siti

Datore di Lavoro	
Operatore	Mansione

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



SEZIONE 3

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

6. Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma è stato predisposto un Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera, che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda (Allegato 1), tale documentazione è aggiornata ed adeguata dai singoli Datori di Lavoro e dal SPP degli istituti oggetto dell'Appalto.

6.1. Valutazione delle attività potenzialmente interferenti

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Ingresso nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischi derivanti da accessi di operatori non autorizzati	Rischi derivanti da accessi di operatori non autorizzati	<ul style="list-style-type: none"> Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. art. 26 comma 8) del D. Lgs. 81/2008); L'Assuntore dovrà consegnare al Responsabile del Committente l'elenco degli operatori che effettueranno il servizio presso ogni sede e comunicherà tempestivamente eventuali variazioni. 	B
Ingresso nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischi per mancata programmazione temporale delle attività	Rischi per mancata programmazione temporale delle attività	Il Responsabile del Committente e l'Aggiudicataria dovranno definire la frequenza e gli orari dei servizi.	B

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Informazione e Formazione	Rischio dovuto alla presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato	Rischio dovuto alla presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato	<p>Durante l'esecuzione delle attività lavorativa occorre garantire che siano presenti un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da poter garantire i seguenti aspetti:</p> <p>1) che il lavoro venga eseguito conformemente alle procedure e alle istruzioni di lavoro;</p> <p>2) che durante il lavoro si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili;</p> <p>3) che durante il lavoro sia presente un preposto alla vigilanza e alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richieste. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico dei lavoratori interessati è elevato.</p> <p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura delle sedi, dovrà essere informato il Responsabile del servizio e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per</p>	M/B

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
			<p>accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate;</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Datore di Lavoro dell'Appaltatrice, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.• Qualora i dipendenti delle scuole avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento delle attività da parte dell'Appaltatrice (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Responsabile del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili delle attività, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività degli uffici.• Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori della Società esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori	

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
			sgradevoli, produzione di polveri, ecc. Committente L'attività di informazione e formazione sarà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali verrà consegnato al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI. Appaltatrice I dipendenti dell'Appaltatrice dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)	
Gestione Emergenze	Rischio incendio	Rischio incendio	Committente Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal responsabile del servizio. La protezione contro gli incendi sarà assicurata da: 1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.	M/B

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
			<p>2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.</p> <p>3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio</p> <p>Appaltatrice e Committente</p> <p>È vietato:</p> <p>1. Fumare in tutti i locali chiusi, e qualora si fumasse in esterno il mozzicone deve essere accuratamente spento, prima di buttarlo via;</p> <p>2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate.</p> <p>Appaltatrice</p> <p>Essendo presenti negli ambienti di interesse prodotti chimici volatili infiammabili ed essendo presenti fra i prodotti utilizzati per le attività di pulizia che hanno, anch'essi, caratteristiche di infiammabilità e nella considerazione che negli ambienti esistono potenziali fonti di innesco, si individua la necessità di accertare il non contemporaneo utilizzo di dette fattispecie di prodotto, così che non abbiano a realizzarsi condizioni di concentrazione elevata di vapori infiammabili.</p> <p>Allo stesso modo dovrà porsi la dovuta attenzione nello stoccaggio di prodotti che</p>	

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
			possano costituire un elevato carico di incendio, conseguentemente dovrà tenersi cura che la quantità di prodotti di tale tipologia introdotto nei locali, in particolare quelli più a rischio, sia molto limitata.	
Gestione Emergenze	Rischio per una non corretta adozione di procedure di Allarme, di Emergenza e di Evacuazione del personale		<p>In caso di allarme</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvisare immediatamente il personale della scuola descrivendo l'accaduto; • se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione. <p>In caso di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (sedie, carrelli, ecc.) che potrebbero creare intralcio; • mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose. <p>In caso di evacuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • convergere ordinatamente nel punto di raccolta; • attendere in attesa del cessato allarme. 	M/B



Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Gestione Emergenze	Rischi derivanti dalle interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua	Rischi derivanti dalle interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua	<ul style="list-style-type: none"> Qualora dovesse essere necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi, andranno sempre concordate con i Dirigenti scolastici dell'edificio dove si interviene; Le manovre di erogazione/ interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. 	B
Servizio distribuzione pasti	Presenza di Tecnici, Fornitori e Ispettori	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	B
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore	Eseguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	M/B

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche detergenti.	Transito di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza	B
	Utilizzo di prodotti chimici detergenti	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	M/B
Trasporto dei pasti dalla cucina centro di produzione alle sedi di consumo mediante appositi	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini all'interno del cortile della scuola	Investimento	Nell'ingresso e nelle pertinenze della scuola, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista	B
Pulizia, igienizzazione, sanificazione di arredi ed attrezzature	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	M/B

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

 <p>Comune di Jesolo</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	 <div> <div> <input checked="" type="checkbox"/> Divisione Consulenza & Incarichi </div> <div>Pag. 25 di 49</div> </div>
--	--	--

Vista la tipologia dell'intervento come misura per eliminare le eventuali interferenze si reputa necessario concordare i tempi dell'intervento e, ove necessario, la delimitazione delle aree di pertinenza definendone le modalità con i referenti incaricati, modi e metodi saranno definiti in fase di coordinamento

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

6.1. Quantificazione degli Oneri della Sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

6.2. Costi per Rischi di natura Interferenziale

I costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto sopra menzionato, sono riportati nella tabella sottostante e comprendono

- misure di coordinamento,
- misure di protezione collettiva.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I Costi degli apprestamenti per la sicurezza necessari all'eliminazione dei rischi di interferenza sono riportati nella tabella di seguito restituita.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

Partendo dal prezzo unitario, determinato da indagini di mercato, si è proceduto alla stima del prezzo totale, esso è dato dal prezzo unitario incrementato del 15% come spese generali e del 10% come utile d'impresa, per un incremento complessivo finale del + 25%.

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile^(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418^(N) del Codice civile *i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.* Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza per le interferenze generali delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante che risultano pari a € 5.435,75.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo – Pavimento bagnato	€ 11,75 cad. undici/75	08	€ 105,75
Pacchetto di medicazione completo allegato 2 dm 388 del 15/07/2003 ad uso del personale appaltatore	€ 25,00 Venticinque/00	08	€ 200,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc.	€ 50,00 ora Cinquanta/00	40 ore	€ 2000,00
Costo per l'informazione/formazione sui rischi di natura interferenziali ai lavoratori operanti sui luoghi di lavoro.	€ 2000 a corpo Duemila/00	A corpo	€ 1500,00
Costo per la riduzione del rischio nella Gestione delle Emergenze: formazione ed esercitazioni congiunte tra personale operante sui luoghi di lavoro, personale Aggiudicataria, responsabili e addetti alle emergenze (n.1 incontro all'anno per sede).	€ 1230,00 a corpo Milleduecentotrenta/00	A corpo	€ 1230,00
DPI, opere provvisorie ecc. per l'insieme degli adempimenti stabiliti nel presente documento	€ 50,00 a corpo Cinquecento/00	08	€ 400,00
COSTO SICUREZZA INTERFERENZIALE ANNUALE NON SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA (IVA ESCLUSA)			€ 5.435,75

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

6.3. Misure di Prevenzione e Protezione

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



ALLEGATO 1

DOCUMENTO INFORMATIVO

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

ESTRATTO PROCEDURE DI EMERGENZA

Gestione delle emergenze

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Per contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.) comporre da qualsiasi telefono interno

IL NUMERO TELEFONICO INTERNO RISERVATO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 02 settembre 2021, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo **“VOI SIETE QUI”**

Le planimetrie della struttura sono disponibili presso il

Dettagliate informazioni circa i Piani di Emergenza sono disponibili presso il

.....

PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> dare immediata comunicazione alla Squadra gestione emergenze componendo il numero<input type="checkbox"/> nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme.<input type="checkbox"/> attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

In caso di segnale di PREALLARME costituito da SIRENA o da VIVA VOCE	<ul style="list-style-type: none"> – interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
Se il personale del sito comunica il <u>CESSATO ALLARME</u>	<ul style="list-style-type: none"> – Riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u>, per attivazione del <u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</u> o per disposizione della squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno	<ul style="list-style-type: none"> – richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia) – abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.

- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

NORME RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente autorizzate.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- La ditta appaltatrice, dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

Il committente Comune di Jesolo e la ditta appaltatrice, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio complessivo.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

La ditta appaltatrice, in relazione al servizio da eseguirsi presso gli edifici scolastici/ istituti del Comune di Jesolo interessati all'appalto

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

La ditta appaltatrice, in relazione al servizio da eseguirsi presso gli edifici scolastici del Comune di Jesolo interessati all'appalto

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

La ditta appaltatrice

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- dati informativi relativi agli edifici scolastici di Jesolo;
- elenco dei rischi presenti presso gli edifici scolastici del Comune di Jesolo interessati all'appalto;
- procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- dichiarazioni e attestazioni;
- allegati

Jesolo,

Il committente

Comune di Jesolo

.....

La ditta appaltatrice

.....

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	



ALLEGATO 2

VERBALE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

Data di emissione	N° Rev.	Data revisione	Modello Elaborato da	Approvato da
12/06/2023	00		4 Skill Consulting	